



Episodio 211

(Precedentemente su Hand aufs Herz)

[Pestalozzi, ufficio di Helena]

Helena: Non mi stupisce che Ben Bergmann mi abbia chiusa dentro. Io avrei probabilmente fatto lo stesso se avessi una storia con una professoressa (perché, e' illegale tra adulti? Mi sembra un autogol omofobo). Credevi davvero che non sapessi cosa sta succedendo?

[Pestalozzi, sala riunioni]

Bea: Sai cosa sta tramando? Vuole mettere in giro la voce che c'è qualcosa tra noi. E se c'è una cosa su cui ha ragione e che a scuola il passaparola funziona benissimo.

Ben: Merda.

[Fuori, vicino a scuola]

Ronnie: No, non voglio soldi questa volta. Ma mi puoi fare un piccolo favore.

Teppista: Quale favore?

[Chulos, parcheggio]

Teppista: Ci piacerebbe fare quattro chiacchiere con te.

Frank: Questo sta diventando ridicolo.

Teppista: Come ho detto, non abbiamo ancora finito.

INTRODUZIONE

[Chulos, parcheggio]

Frank: Dai ragazzi, cosa volete davvero da me?

Uno dei teppisti spinge Frank a terra

Frank: Ma dai, che ca**o?

Teppista: Chiudi la boccaccia!

Da' a Frank un calcio nello stomaco.

Frank: Ahhhhh! Oh ca**o, ohh! Ahh. *(altri pugni)* Ahhhh. ...

Picchiano Frank ancora un po' e proprio mentre uno dei teppisti lo sta per colpire con una mazza da baseball, arriva Piet alla riscossa.

Teppista: Non stare lì come uno scemo.

Le danno anche a Piet e cade a terra.

Piet: Ho chiamato la polizia. Andate a farvi fottere.

Teppista: Andiamo via.

Sopraggiunge Jenny, vede i teppisti e Frank e Piet feriti.

Jenny: State bene?



[Pestalozzi, attico]

(Ben raccoglie un orsetto di peluche)

Ben: Ehi tu? Chi aspetti tutto il tempo? Mi dispiace, ma so cosa si prova. In effetti la donna che amo non viene piu'. *(sta per andare via ma ritorna a prendere l'orsetto)* Dai vieni, e' brutto stare da soli.

[Chulos, pista da ballo]

Ronnie vede Jenny entrare nel club e parlare con Sebastian.

Ronnie: Bene, inizia lo spettacolo.

Sophie: Cosa?

Ronnie: Niente.

Jenny e Sebastian escono e tornano sostenendo Frank e Piet.

Ronnie: Ca**o!

[Chulos, magazzino]

Sebastian: Prima di tutto chiamo la polizia, ok?

Frank: Hai forse qualcosa per calmare ...?

Sebastian: Sì, certo.

Piet: Amico, i tuoi amici hanno uno strano modo di salutare.

Frank: Beh, non credo siano miei amici.

Piet: Adesso scusami; ti stavano proprio addosso.

Frank: Non ho idea di dove vengano o anche chi siano.

Piet: Delinquenti. Cioè ti avrebbero rotto la testa con la mazza da baseball.

Frank: Ma perché mi hai aiutato?

Piet: Vorrei saperlo anch'io.

Frank: Grazie dell'aiuto. Frank.

Piet: Piet.

[Chulos pista da ballo]

Sophie: Mi dici finalmente cosa sta succedendo?

Ronnie: Quante volte te lo devo dire? Niente!

Sophie: Stiamo insieme, Ronnie. Vuol dire che sono qui per te, okay?

Ronnie: Sai cosa, tesoro? *(Ronnie le mette in mano una pillola)* Vai e divertiti per ora, va bene? Devo sistemare un paio di cose.

[Villa Bergmann]

Ben: *(al telefono)* Non ce l'avrei fatta fino a domani senza sentire la tua voce. Hai ricevuto anche il mio secondo messaggio?

Bea: Sì certo. Scusa non ti ho risposto.

Ben: Beh eri arrabbiata.

Bea: Non e' stata una mossa molto intelligente rinchiudere la Schmidt-Heisig nella stanza della caldaia.

Ben: Lo so. Sembra che non possa smettere di fare casini *(sembra anche a me N.d.T.)*.

Bea: Sembra anche a me.



Ben: E adesso cosa facciamo?

Bea: Non lo so.

Ben: Ma sembra che dobbiamo dimenticare l'attico per ora. *(era ora, basta con queste scene inutili N.d.T.)*

Bea: Sembra di sì.

Ben: Cavolo Bea, non possiamo lasciare che la Schmidt-Heisig rovini la nostra storia.

Bea: Ben, non si tratta solo di noi. Se la Schmidt-Heisig ci scopre, allora, allora non solo perderai la possibilità di diplomarti e io perderò il lavoro, ma dovrò anche dimenticare di diventare vice-direttrice.

Ben: Il che vuol dire che la scuola Pestalozzi dovrebbe cedere il passo allo shopping centre Pestalozzi.

Bea: Voglio davvero impedire a tuo padre e a Helena di chiudere la nostra scuola per costruire uno shopping centre.

Ben: Lo so. Questo vuol dire che non ci vedremo più. Giusto? Bea? Sei ancora lì?

Bea: Sì. Sì, sono ancora qui. Certo che ci vedremo. Sarà solo difficile in pubblico. Come tenerci per mano passeggiando sulla Ehrenstraße. Questo è fuori discussione.

Ben: Peccato.

Bea: Bene. Ci vediamo domani?

Ben: Ti penserò.

Bea: E io penserò a te. Oh, Ben?

Ben: Sì?

Bea: La mia risposta sarebbe stata: anch'io.

Ben: L'ho sentita comunque. Dormi bene.

Bea: Anche tu.

[Chulos, magazzino]

Miriam: Cavolo, stai ancora tremando.

Piet: Beh, certo, mi hai tenuto premuta in fronte quella cosa per un'ora.

Frank: Miriam, Ti rendi conto che stai danneggiando il mio salvatore vero?

Miriam: Ah, davvero, mi dispiace. Mi serve solo un momento per abituarci all'idea che Piet sia un eroe adesso.

Frank: Sì, il suo secondo nome è Spiderpiet.

Piet: Haha ... ouch. Davvero, come mai vi conoscete così bene?

Miriam: Ehm, Frank è il mio nuovo capo.

Frank: E chi, da dove, dove, dove vi conoscete?

Miriam: Beh, Piet è mio marito. Beh, il mio quasi ex-marito.

Sebastian: Beh, ho fatto del mio meglio ma non credo sia una buona idea che tu congedi il gruppo in quello stato.

Frank: Oh cavolo, mi sono completamente dimenticato di loro. Ehm Piet, nel mio stato, ti piacerebbe lavorare con me?

Piet annuisce: Assolutamente no.

Miriam: Ehm, no Frank, non ti preoccupare, me ne occupo io va bene? Hai avuto una chiamata urgente e sei dovuto andare via subito. E loro dovrebbero chiamare l'ufficio domani, va bene?

Frank: Grazie, Miriam.

Miriam: Va bene, Piet.

Frank: Dimmi, ci dai una birra fredda?

Sebastian: Certo, ve la vado a prendere.

Piet: Oh, sì, una birra sarebbe fantastica.



Frank: Offro io naturalmente.

[Chulos, pista da ballo]

Jenny guarda Sophie, va verso di lei, butta la pillola che Sophie tiene in mano e la sminuzza con la scarpa.

Sophie: Ehi, che ca**o fai?

Jenny: Sophie, lo farò sempre da ora in poi. Ogni volta che hai in mano una pillola o qualcosa del genere.

Sophie: Oh mi vuoi correre dietro e fare la poliziotta antidroga adesso?

Jenny: Sophie, non capisci che qualcuno lo deve fare.

Sophie: Tu non c'entri un ca**o.

Jenny: Non lo controlli più, Sophie.

Sophie: Stronzate.

Jenny: Ti prego, dimentica le pillole e Ronnie. Dov'è l'idiota?

Sophie: Ci lasci in pace finalmente? Questo è un gran casino.

Jenny: Sì va bene. Ma non ti rendi conto a che punto questa cosa è un gran casino. Non ti lascerò in pace finché non la smetti di prendere questa roba. Finché non lo capisci. Fidati di me. E un giorno ne sarai felice.

Sophie: Sarò felice quando finalmente mi lascerai in pace. Perché questa è la mia vita, capisci?
(Sophie se ne va)

Jenny: Se continui così, non per molto.

[Villa Bergmann]

Karin: Spero che tu sappia cosa stai facendo.

Ben: Cosa intendi?

Karin: Beh, parlo del film di James Dean : "...gioventù bruciata" – Perché non sanno quello che fanno Stavi bevendo il latte come fa lui in quella scena.

Ben: Ah, okay. Davvero?

Karin: Sì, più o meno.

Ben: Comunque non l'ho fatto apposta.

Karin: Sì va bene. Ah che bel film. Oggi non ne fanno più così.

Ben: Credo di non conoscerlo.

Karin: Cosa??? È il film con la famosa gara di macchine. Dean è appena riuscito a mettersi in salvo prima del burrone ma l'altro ragazzo no. E invece di ubriacarsi beve del latte. Proprio come hai fatto tu.

Ben: Beh, credo di avere avuto abbastanza di gare di macchine per il momento.

Karin: Scusa non ci ho nemmeno pensato.

Ben: Sciocchezze. Va tutto bene. Sono sicuro che sia un film fantastico.

Karin: Va tutto bene, Ben?

Ben: Certo. Tranne che devo guardare un po' di film con James Dean..

Karin: A proposito. All'inizio del film Dean gioca con una scimmia meccanica.

Ben: Sto cominciando a spaventarmi.

Karin: È un orso di Berlino.

Ben: O almeno è così che c'è scritto.

Karin: Ah. Sono certa che sia una città fantastica.

Ben: Non voleva andarci?



Karin: Come lo sai?

Ben: Luzi ne aveva parlato. Sembrava una cosa importante, allora..

Karin: Sì, sfortunatamente non ha funzionato. Adesso devo aspettare un'altra occasione per andare a Berlino.

Ben: Beh, se ci sarà una serata James Dean, ci andremo insieme.

Karin: Ne riparlamo, devo andare. Sono in ritardo oggi.

Ben: Buon rientro a casa.

Karin: Buonanotte, Ben.

[Villa dei Bergmann]

Stefan: Immagino che quello che stai stampando non sia per la scuola.

Ben: Non esattamente.

Stefan: Ma guarda un po'.

Ben: Ma non preoccuparti, sono solo delle ricerche.

Stefan: Avevo capito che non fossero per la scuola.

Ben: Vado a fare una gita questo week end. Avrai la casa tutta per te, così potrai fare una serata poker o qualcosa del genere con i tuoi amici della banca Harani.

Stefan: Una gita? Da solo?

Ben: No. Vado a trovare dei vecchi amici. Sto diventando pazzo.

Stefan: Ancora per la signora Vogel?

Ben: Diciamo di sì. Sono stanco di incontrarla. Ok, devo andare, ci vediamo più tardi.

[Raumzeit Records]

Ronnie: Ehi.

Frank: Ciao.

Ronnie: Ho saputo cos'è successo ieri davanti al Chulos, volevo vedere come stavi.

Frank: Sono stato fortunato, Piet mi ha aiutato.

Ronnie: Ma ti hanno conciato male, no?

Frank: Ehi, Miriam e suo marito mi hanno rattoppato dopo, al Chulos. Va tutto bene.

Ronnie: Super. Molto carino da parte loro. Soprattutto questo Piet.

Frank: Ehi, mi dispiace di essere stato così duro con te l'altro giorno.

Ronnie: Non importa. Non è stato carino da parte mia prendere quei biglietti, comunque.

Frank: Sì, anche su questo hai ragione.

Ronnie: Ma chi sono stai gli idioti che ti hanno fatto questo? E perchè?

Frank: Ronnie, non ne ho idea. Di sicuro non è stata una coincidenza, ce l'avevano con me.

Ronnie: Che stronzi.

Frank: Beh, in ogni caso ho già fatto una denuncia contro sconosciuti.

Ronnie: Ma... di certo non hai modo di scoprire chi è stato, vero?

Frank: Sono sicuro che quei ragazzi siano schedati e più tardi guarderò i registri della polizia. Ci andrò con Piet. E scopriremo chi sono quei tipi.

[Pestalozzi, corridoio]

Bea e Ben si incontrano, si guardano e quasi si toccano le mani... ed Helena è lì e osserva tutto con un sorriso di trionfo. they almost touch each other's hands...and Helena is there to see it all with a triumphant smile.



(Cosa sarebbe la storia tra Ben/Bea senza Helena? Mancherebbe qualcosa di fondamentale, sono certa che, lei sia il burro di noccioline per la loro marmellata xD)

[Raumzeit Records]

Frank: No. Sfortunatamente no.

Poliziotto: E' sicuro? Dovrebbe guardare di nuovo. A volte sembrano molto diversi nelle foto.

Piet: No, davvero, nessuno di loro è tra questi, li avremmo riconosciuti.

Poliziotto: Bene, allora... non possiamo fare altro, al momento. Continueremo a cercare, ovviamente, ma non sperateci troppo.

Frank: Sì, non è una sorpresa.

Piet: Ma se trovate nuove piste... ce lo farete sapere?

Poliziotto: Certo. Beh, buona giornata.

Piet: Arrivederci.

Frank: Grazie, anche a lei. Beh, che sfiga. Facevo molto affidamento sull'album di foto dei migliori tipi di Colonia.

Piet: Forse dovrei andare sotto copertura a scoprire la scena violenta di Colonia.

Frank: Beh, questo significa andare in palestra a sollevare pesi.

Piet: Beh, forse dovremmo...*(guarda il suo braccio e quello di Frank.)*. Non ne abbiamo bisogno, ci serve andare in qualche bar a sollevare un po' di Kölsch (Birra locale di Colonia).

Frank: Questa sì che è una buona idea.

Battono il cinque.

(E abbiamo una nuova coppia super figa ad HaHe!//Metteranno anche loro dei leggings da super eroi? xD)

[Pestalozzi, campo di pallavolo]

Jenny entra sul campo correndo e fa un po' di stretching... e vede Ronnie e il suo amico teppista che stanno facendo la loro solita chiacchierata contro il muro.

Trestandosi di Jenny, riesce ad avvicinarsi ed ascoltare con il suo super udito quello che dice Ronnie.

Ronnie: Stai calmo, amico.

Teppista: Non ci sono problemi se mantieni gli accordi. Dammi la coca e siamo a posto.

Ronnie: Ehi, chi è che non ha mantenuto gli accordi? Avresti dovuto picchiare a morte mio fratello, e invece vi siete fatti prendere voi a calci nel culo.

Goon: Come facevamo a sapere che un aspirante Bruce Willis sarebbe apparso dal null, quindi avanti, un patto è un patto, dammela.

E Jenny ricorda dove ha visto quel teppista prima.

[Flashback dell'inizio dell'episodio]

Ronnie: Ok, ma se la polizia vi becca, io non c'entravo niente. Non so nemmeno chi sono. Capito?

Goon: Non c'è problema, non ci prenderanno. Non siamo schedati. Grazie ancora, sempre un piacere fare affari con te.

Jenny sembra non credere a quello che ha appena sentito.

[Pestalozzi, aula]

Ben: Buongiorno, signora Vogel.

Bea: Spero che tutti abbiate fatto i vostri compiti. Come sapete, contribuiranno al vostro voto trimestrale che sarà importante per il vostro voto di diploma.



Ragazzi! La lezione è iniziata, quindi raccoglierò i compiti adesso.

Ben: Un momento.

Ben scrive una nota e la mette nel suo quaderno.

Bea: Per favore aprite i vostri libri a pagina 94.

Bea apre il quaderno di Ben e trova la nota: "ho una sorpresa per te"

[Pestalozzi, corridoio]

(E se vi state chiedendo perché Emma e Jenny si sono comportate come se tutto fosse stato risolto dopo la loro ultima lite, bene: benvenute nel club!)

La mia ipotesi: Adesso che Emma è convinta che non c'è nulla di romantico con Sophie, è tornata alla fase "non voglio litigare con te". Potrebbero esserci dei problemi di cui non è ancora a conoscenza, ma non si tratta di problemi di coppia. La mia versione, Emma è esplosa di gelosia, e lo sa, Jenny si è scusata, e sebbene non le abbiamo viste durante la lezione di matematica, erano lì sedute vicine... sono innamorate, stanno insieme, e a parte i problemi non risolti, entrambe sono incasinate e lo sanno).

Jenny: La band era ok, ma anche Ronnie e Sophie erano lì.

Emma: Jenny, è incredibilmente carino da parte tua aiutare Sophie ma forse lei non vuole il tuo aiuto.

Jenny: Avrei dovuto stare lì a non fare niente? Odio i tipi come Ronnie.

Emma: Questo posso capirlo. Anche se...

Jenny: Emma, ho conosciuto troppi tipi come Ronnie... e ragazze come Sophie.

Emma: E?

Jenny: Conoscevo qualcuno che era come Sophie. Aveva cominciato proprio così'. Prima era tutto un divertimento, tutto era fantastico, e poi c'è stato il crollo.

Emma: Una tua amica.

Jenny: Sì, una cosa del genere.

Emma: Per caso lei...?

Jenny: No. No, grazie a dio no. Ma c'è mancato poco.

Emma: E adesso come sta?

Jenny: Sta di nuovo bene. Ma solo perché c'erano delle persone che l'hanno aiutata. C'è mancato davvero poco, credimi... Sophie... non ha nessuno che si occupi di lei.

Emma: Vuoi che vada a prendere un caffè?

Jenny: Mi piacerebbe.

Emma: Ok.

E se ne va, giusto in tempo prima che arrivi Ronnie.

Jenny: Ehi, stronzo.

Ronnie: Oh, allarme lesbica.

Jenny: Se fossi in te farei meglio a tenere la bocca chiusa.

Ronnie: Perché... sei tu a dirmelo?

Jenny: No. Perché ho saputo che hai scatenato una banda di teppisti contro tuo fratello.

Ronnie: Dici stronzate.

Jenny: Ho sentito tutto. Anche che hai pagato quello stronzo con la cocaina.

Se vuoi che non dica niente, devi lasciare in pace Sophie. Se ti vedo di nuovo vicino a lei, svelo tutto.

E poi il tuo caro fratello scoprirà che hai mandato uno squadrone di teppisti contro di lui.



[Pestalozzi, vicino all'entrata]

Ben sta guardando Bea di nascosto quando arriva un postino.

Postino: Ho una raccomandata per lei.

Bea: Per me? E' sicuro?

Postino: Se lei è Beate Vogel, sì.

Bea apre la lettera e tira fuori una mappa di Berlino...

Postino: Deve firmare la ricevuta.

...ed un biglietto regalo per due giorni/due notti per Beate Vogel e Ben Bergmann.

E mentre Bea è ancora con la testa fra le nuvole e il postino aspetta che firmi, arriva Helena. (questa donna ha un tempismo perfetto).

Uno studente urta contro Bea da dietro ed il biglietto svola via, cadendo, ovviamente ai piedi di Helena..

Bea: Ehi!

Helena: Buongiorno, signora Vogel.

Prende il foglio da terra.

Helena: Allora, di che si tratta? Qualcuno le ha spedito qualcosa di speciale?